

COMUNE DI MOENA

Provincia di Trento.

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2020 – 2022
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Sontacchi dott. Alessandro

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 2 del 07/02/2020

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2020-2022, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, del Comune di Moena che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li Cavalese 07/02/2020.

L'ORGANO DI REVISIONE



Sontacchi dott. Alessandro

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	4
DOMANDE PRELIMINARI	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022.....	6
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	6
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Previsioni di cassa.....	9
Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022.....	10
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	11
La nota integrativa	11
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	12
Verifica della coerenza interna	12
Verifica della coerenza esterna	13
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022	14
A) ENTRATE	14
Entrate da fiscalità locale	Errore. Il segnalibro non è definito.
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Sanzioni amministrative da codice della strada	Errore. Il segnalibro non è definito.
Proventi dei beni dell'ente	Errore. Il segnalibro non è definito.
Proventi dei servizi pubblici	Errore. Il segnalibro non è definito.
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	16
Spese di personale.....	16
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Spese per acquisto beni e servizi.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Fondo di riserva di competenza	Errore. Il segnalibro non è definito.
Fondi per spese potenziali.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Fondo di riserva di cassa.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
ORGANISMI PARTECIPATI	18
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	19
INDEBITAMENTO.....	20
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	21
CONCLUSIONI.....	22

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Sontacchi dott. Alessandro revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 34/6 del 19/09/2017;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
 - che è stato ricevuto in data 04/02/2020 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, approvato dalla giunta comunale in data 06/02/2020 con delibera n. 11, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
-
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2020-2022;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Moena registra una popolazione al 01.01.2019, di 2628 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2019 ha aggiornato gli stanziamenti 2019 del bilancio di previsione 2019-2021.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del d.lgs n. 118/2011.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2020-2022.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP).

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 23/5 del 12/08/2019 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2018.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 4 in data 19/07/2019 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2018 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2018 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione

	31/12/2018
Risultato di amministrazione (+/-)	2.135.354,14
di cui:	
a) Fondi vincolati	131.524,56
b) Fondi accantonati	840.526,32
c) Fondi destinati ad investimento	951,87
d) Fondi liberi	1.162.351,39
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	2.135.354,14

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2017	2018	2019
Disponibilità:	1.538.663,57	1.413.663,57	797.707,26
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	25.000,00
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente si dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere. L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale da garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

Ai fini della determinazione degli equilibri sono stati adeguatamente considerati gli effetti derivanti sia dall' eventuale applicazione della definizione agevolata dei ruoli ex d.l. n. 119/2018 sia delle ingiunzioni fiscali ex art. 15 d.l. 34/2019 e degli effetti della proroga delle definizioni agevolate ex art. 16-bis d.l. n. 34/2019 sia, infine, dall'annullamento automatico dei crediti fino a mille euro ex art. 4, comma 1 d.l. n. 119/2018 tenendo conto dei criteri di contabilizzazione dello stralcio indicati dall'art. 16-quater del d.l. n. 34/2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2019 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TITOLI DELL'ENTRATA	previsioni def hit ve 2019	2020	2021	2022
FPV Parte corrente	56.308,10	113.433,66		
FPV Parte capitale	1.925.782,58	2.211.549,39		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.646.558,64	2.849.688,00	2.841.569,68	2.841.569,68
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	471.045,26	667.433,79	652.433,79	652.433,79
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.679.227,01	3.133.900,00	3.060.900,00	3.060.900,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.558.012,09	5.744.439,97	355.000,00	355.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00			
Titolo 7 - Anticipazione da tesoriere	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e aperte di giro	1.339.085,68	2.630.000,00	2.630.000,00	2.630.000,00
TOTALE	12.676.019,36	18.350.444,81	10.539.903,47	10.539.903,47

SPESE	revisioni def hit ve 201	2.020	2.021	2.022
Titolo 1 Spese correnti	6.106.047,76	6.523.843,98	6.314.292,00	6.314.292,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	4.176.706,43	7.953.989,36	355.000,00	355.000,00
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria	0,00	2.000,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso prestiti	227.411,47	240.611,47	240.611,47	240.611,47
Titolo 5 Chiusura anticipazioni di tesoreria	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	1.339.085,68	2.630.000,00	2.630.000,00	2.630.000,00
Totale titoli	11.849.251,34	18.350.444,81	10.539.903,47	10.539.903,47

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati.

1.1 Pareggio complessivo

Il totale generale delle spese previste per gli anni considerati è pari al totale generale delle entrate per gli anni considerati.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Per le modalità di applicazione del fondo pluriennale vincolato nel Bilancio di previsione 2020-2022 si rinvia al paragrafo 3 "Nuove regole di finanza pubblica" pagina 20 della Nota integrativa al Bilancio di previsione 2020-2022.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2020 sono le seguenti:



A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)		113.433,66	0	0
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	2211549,39	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	2324983,05	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2849688,00	2841569,68	2841569,68
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	667433,79	652433,79	652433,79
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	3133900,00	3060900,00	3060900,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	5744439,97	355000,00	355000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6523843,98	6314292,00	6314292,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	163300,00	171900,00	171900,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	6360543,98	6142392,00	6142392,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	7953989,36	355000,00	355000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	7953989,36	355000,00	355000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	2000,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		403911,47	412511,47	412511,47
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili. Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto dell'art.162 del Tuel. Il fondo presunto iniziale di cassa 2020 è pari ad euro 797.707,26,

EQUILIBRIO di CASSA			
	2020		2020
Entrata		Uscita	
Fondi di cassa iniziale presunto	797.707,26		
TITOLO 1 Entrate ricorrenti di natura tributaria contributiva perequativa	3.406.344,24	TITOLO 1 Spese correnti	7.145.282,98
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	1.172.787,33	TITOLO 2 Spese in conto capitale	11.801.731,17
TITOLO 3 Entrate extratributarie	5.624.198,66		
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	9.644.254,92	TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziaria	2.000,00
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie			
Totale entrate finali	19.847.585,15	Totale spese finali	18.949.014,15
TITOLO 6 Accensione prestiti	0	TITOLO 4 Rimborso prestiti	468.022,94
TITOLO 7 Anticipazioni di tesoreria	1.000.000,00	TITOLO 5 Chiusura anticipazioni di tesoreria	1.000.000,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	2.777.190,14	TITOLO 7 Spese per conto terzi e partite di giro	3.070.900,30
Totale titoli	23.624.775,29	Totale titoli	23.487.937,39
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	24.422.482,55	TOTALE COMPLESSIVO USCITE	23.487.937,39
FONDO DI CASSA FINALE PRESUNTO	934.545,16		

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi hanno partecipato alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2020 comprende la cassa vincolata per euro 25.000.

L'ente si dotato si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

Equilibrio di parte corrente

bilancio corrente ENTRATA	2020	2021	2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.849.688,00	2.841.569,68	2.841.569,68
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	667.433,79	652.433,79	652.433,79
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.133.900,00	3.060.900,00	3.060.900,00
Titolo 4 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche			
Utilizzo avано presunto per spese correnti			
FPV per finanziamento spese correnti	113.433,66	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti			
Entrate in c/capitale che finanziano spese di investimento			
Totale entrate correnti	6.764.455,45	6.554.903,47	6.554.903,47
Oneri di urbanizzazione per finanziamento spese correnti			
TOTALE ENTRATE BILANCIO CORRENTE	6.764.455,45	6.554.903,47	6.554.903,47

bilancio corrente SPESA	2020	2021	2022
Titolo 1 - Spese correnti	6.523.843,98	6.314.292,00	6.314.292,00
Titolo 2 - Rimborso di prestiti	240.611,47	240.611,47	240.611,47
Totale spese titoli I e IV	6.764.455,45	6.554.903,47	6.554.903,47
TOTALE SPESE BILANCIO CORRENTE	6.764.455,45	6.554.903,47	6.554.903,47

Equilibrio Capitale

bilancio ENTRATA	2020	2021	2022
Titolo 1 - Entrate in conto capitale	5.744.439,97	355.000,00	355.000,00
Oneri di urbanizzazione per finanziamento spese correnti	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00
Totale titolo IV rettificato	5.744.439,97	355.000,00	355.000,00
Titolo V Entrate da riduzione di attività finanziarie			
Titolo 6 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
FPV per finanziamento spese di investimento	2.211.549,39	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE DEL BILANCIO INVESTIMENTI	7.955.989,36	355.000,00	355.000,00

bilancio SPESA	2020	2021	2022
Titolo 2 -Spese in conto capitale	7.953.989,36	355.000,00	355.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	2.000,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE BILANCIO INVESTIMENTI	7.955.989,36	355.000,00	355.000,00

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

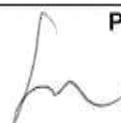
Tra le spese si evidenziano le seguenti come non ricorrenti:

- investimenti straordinari: sistemazione Baita Sass da Ciamp, acquisto arredi per immobili comunali, manutenzione fabbricato istituzionale, CRM, e impianti sportivi, acquisto di impianti/macchinari/software/hardware/attrezzature per operai, acquisto di terreni, completamento ed efficientamento teatro Navalge, realizzazione campo da allenamento, sistemazione cimiteri, sistemazione Alta Via Bebi Zac, rifacimento ponti sul rio Costalunga
 - lavori di somma urgenza e lavori di recupero legname Vaia
 - spese per interventi sociali indifferibili e urgenti
 - acquisizione di partecipazioni/aumenti di capitale
 - ammortamento discariche da restituire al Comun General de Fascia
 - servizi per la pianificazione urbanistica e progettazione sotto servizi
 - restituzione oneri di urbanizzazione non dovuti
 - integrazione trattamento di fine rapporto: richiesta anticipazione TFR
 - sgravi e rimborsi di quote indebiti o errate riscossioni nonché restituzione di somme non dovute a privati
 - censi, canoni e altre prestazioni passive non ripetitive
 - spese per elezioni comunali
 - contributi straordinari: Scuola Ladina di Fassa, US Monti Pallidi e Vigili del Fuoco Volontari
 - quota annuale restituzione estinzione anticipata mutui del 2015
- Tra le entrate si evidenziano le seguenti come non ricorrenti:
- accertamenti IMIS – tariffa acquedotto – tariffa depurazione – tariffa fognatura
 - entrate non altrimenti classificabili
 - rimborsi per cause legali
 - tassa partecipazione concorsi
 - contributi agli investimenti da PAT, BIM, Unione Europea e altri enti territoriali
 - sanzioni urbanistiche
 - cessioni di terreni/permute

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;



- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-22 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011). Sul Dup l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 1 del 05.02.2020 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene gli strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2020-22 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

L'organo di revisione ha verificato inoltre la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.



Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale, contenuta nel DUP, tiene conto delle indicazioni e dei vincoli discendenti dal Protocollo di finanza locale per il 2020 in materia di contenimento della spesa (si veda come meglio approfondito alle pagine da 76 e 77 del DUP). Il fabbisogno di personale nel triennio 2020/2022, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

Verifica della coerenza esterna

La Legge di bilancio 2019 (Legge n. 145/2018) ha sancito il superamento del saldo di finanza pubblica disciplinato dall'art. 1, commi 465, 466 e 468 della Legge n. 232/2016 (Legge finanziaria 2017). Il suddetto vincolo di finanza pubblica considerava rilevanti ai fini del saldo le spese di investimento ma non considerando altresì rilevanti alcune forme di finanziamento dei medesimi, come l'avanzo di amministrazione, i mutui e il fondo pluriennale vincolato di entrata non finanziato da entrate finali. Tale meccanismo comportava che le amministrazioni non potessero utilizzare il proprio avanzo di amministrazione realizzato nel corso delle varie gestioni, salvo l'acquisizione di limitati spazi finanziari utilizzabili esclusivamente per la realizzazione di opere pubbliche. La Corte Costituzionale è intervenuta con le sentenze n. 274/2017 e n. 101/2018 sancendo che l'avanzo di amministrazione deve rimanere nella disponibilità dell'ente che lo realizza e che pertanto non può essere oggetto di prelievo forzoso. La Consulta ha dunque dichiarato illegittimo il comma 466 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 nella parte in cui stabilisce che dal 2020 tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato da entrate finali (escluso dunque l'avanzo). In seguito alle sentenze della Corte Costituzionale è intervenuta la Ragioneria dello Stato con la Circolare n. 25/2018 precisando che, soltanto per il 2018, gli enti locali possono utilizzare l'avanzo di amministrazione per il finanziamento di investimenti nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011. Infine il comma 821 dell'art. 1 della Legge 145/2018, abrogando le disposizioni precedenti, ha disposto che dall'esercizio 2019 gli enti locali si considerano in equilibrio qualora garantiscano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011. Dalla nuova disposizione ne deriva che gli enti locali devono garantire soltanto il mantenimento di un equilibrio che già devono rispettare: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale desunto dal prospetto di verifica di cui all'allegato 10 al D.Lgs. 118/2011. Ciò significa che dal 2019 l'avanzo di amministrazione diviene un'entrata rilevante non solo per l'equilibrio di parte capitale ma anche per l'equilibrio di parte corrente ovvero se applicato a finanziamento di spese correnti.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta immobiliare semplice

Il gettito, determinato sulla base delle aliquote da ultimo approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 2/1 del 28.02.2018 e sulla base del regolamento del tributo, è stato previsto in euro 2.631.788,00 con una previsione in leggero aumento rispetto alla somma prevista per IMIS nel bilancio 2019.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU/IMIS di anni precedenti è previsto in euro 167.700,00, in linea con la somma stanziata nel bilancio di previsione 2019.

Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

L'attività di accertamento e di riscossione dei due tributi nonché la gestione delle pubbliche affissioni è esercitata internamente al comune.

Per gli esercizi 2020, 2021 e 2022, le previsioni di entrata relative all'imposta comunale sulla pubblicità e ai diritti sulle pubbliche affissioni sono stimate in euro 37.500,00 per ciascuna annualità con nessuna variazione rispetto alle previsioni del 2019 m

TIA

Per gli esercizi 2020, 2021 e 2022, le previsioni di entrata relative alla Tariffa di Igiene Ambientale sono stimate in euro 580.000,00 per ciascuna annualità con nessuna variazione rispetto alle previsioni 2019.

Trasferimenti correnti dalla Provincia Autonoma di Trento

Per quanto riguarda la quantificazione del fondo perequativo/di solidarietà 2020 e dei collegati trasferimenti di parte corrente (ed in particolare quelli conseguenti al minor gettito IM.I.S. nelle varie fattispecie), la quantificazione delle risorse assegnate nel prossimo triennio a valere sul Fondo di solidarietà (Fondo perequativo netto) è avvenuta sulla base di quanto previsto dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritto in data 07 novembre 2020, che rivede il modello di riparto del fondo perequativo e il calcolo della quota di partecipazione dei comuni con maggiori capacità di autofinanziamento al fondo di solidarietà (maggiore speso di euro 79.586,89 per il comune di Moena)

Per quanto riguarda la quantificazione del fondo perequativo/di solidarietà 2020 e dei collegati trasferimenti di parte corrente (ed in particolare quelli conseguenti al minor gettito IM.I.S. nelle varie fattispecie), in base al quadro attuale si suggerisce di confermare i dati definitivi relativi all'anno 2019.

In relazione infine all'ex Fondo investimenti minori si prevede, come già previsto a partire dal 2018, il recupero di una parte della quota relativa al debito estinto anticipata dalla Provincia nell'ambito dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui realizzata nel 2015.

Proventi dei servizi pubblici

Il Comune di Moena, relativamente alla determinazione delle tariffe riferite a servizi erogati o messi a disposizione dal Comune ovvero da enti di gestione dallo stesso individuati, ha approvato, con delibera della Giunta n. 11 del 06.02.2020: Servizio pubblico di fognatura. Aggiornamento tariffario per l'anno 2020 e con delibera n. 12 del 06.02.2020: Servizio pubblico di acquedotto. Aggiornamento tariffario per l'anno 2020.



Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2020 in:

- euro 480.000,00 per le sanzioni da violazioni Codice della Strada;
- euro 2.000,00 per le sanzioni da altre violazioni.

L'entrata risulta utilizzata per il finanziamento di spese correnti.

Si riporta di seguito l'evoluzione per le sanzioni amministrative:

	Anno accertamento	importo	incassi nell'anno dell'accertamento	incassati a residuo
Sanzioni da violazioni Codice della Strada	2014	351595,56	351595,56	
	2015	338008,76	338008,76	
	2016	501243,68	501243,68	
	2017	453875,24	453875,24	
	2018	486969,31	486113,26	856,05
	Anno accertamento	importo	incassi nell'anno dell'accertamento	incassati a residuo
Sanzioni da altre violazioni	2014	-	-	-
	2015	2211,34	2211,34	
	2016	775	775	
	2017	2343,3	2343,3	
	2018	4971,94	4971,94	

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 13.500,00 stimati sulla media degli esercizi precedenti per distribuzione di dividendi dai seguenti organismi partecipati: Primiero Energia S.p.A. e Società Elettrica Moenese.

	2015	2016	2017	2018	2019
Accertamento	4508,39	13720,89	12500,00	12500,00	15527,00
Riscossione	4508,39	13720,89	12500,00	12500,00	15527,00

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2019 è la seguente:

Spese correnti	2019 previsioni impegni	2020
1 redditi da lavoro dipendente	1.834.185,01	1.887.630,14
2 imposte e tasse a carico dell'ente	135.110,76	146.000,00
3 acquisto di beni e servizi	2.132.622,63	2.261.370,75
4 trasferimenti correnti	1.720.003,84	1.732.703,09
7 interessi passivi	-	500,00
9 rimborsi e poste correttive delle entrate	21.824,99	22.000,00
10 altre spese correnti	262.300,53	473.640,00
	6.106.047,76	6.523.843,98

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2020-2022 tiene conto della programmazione del fabbisogno e dei vincoli discendenti dal Protocollo di finanza locale in materia di contenimento della spesa (vedasi il DUP alle pagine da 76 a 77).

È prevista l'assunzione di personale stagionale senza incremento della spesa complessiva per il personale registrata nell'anno 2014, così come stabilito nel protocollo di intesa in materia di Finanza Locale.

La previsione 2020 delle quote TFR relative a un dipendente che presumibilmente richiederà l'anticipazione del TFR.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

Il totale delle consulenze esterne inerenti l'ufficio tecnico ammonta ad euro 10.000,00 annui per tutte le annualità considerate.

Per gli incarichi in materia di patrocinio legale gli importi stanziati sono pari ad euro 3.000,00 annui per tutte le annualità considerate.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso. Di seguito si riporta il link:
<https://www.comune.moena.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Consulenti-e-collaboratori/Titolari-di-incarichi-di-collaborazione-a-consulenza>

Fondo crediti di dubbia esigibilità

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2020-2022 è evidenziata alle pagine 21 della Nota Integrativa sezione "Fondo crediti di dubbia esigibilità"

Per la quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, per ogni voce di entrata oggetto di svalutazione, è stata scelta la modalità di calcolo della media semplice sui totali tra gli incassi in c/competenza e in c/ residui e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi conclusi. Si è deciso di accantonare le percentuali di accantonamento minimo previste a livello nazionale (pari a 95% per il 2020 e il 100% per il 2021 e per il 2022), anche se l'ente avrebbe potuto accantonare le percentuali pari a 85%, 95% e 100% riferito agli anni 2020,2021 e 2022 in quanto i comuni trentini applicano i termini delle disposizioni contenute nel DLgs 118/2011 e ss.mm. con un anno di posticipo

Non sono state oggetto di svalutazione le seguenti entrate le entrate del Titolo 2 "Trasferimenti correnti" in quanto crediti nei confronti di altre amministrazioni pubbliche;

Per le entrate del Titolo 1 e del Titolo 3 "è stata fatta una valutazione sugli incassi degli ultimi esercizi per vedere se inserire o meno nel calcolo del fondo tali voci.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in euro 29.000,00 rientrando nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa previsto in euro 29.000,00 rientrando nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL.

Fondi per spese potenziali

E' stato previsto un Fondo Perdite Società partecipate di euro 3.000,00 annue per ognuno degli anni considerati.



ORGANISMI PARTECIPATI

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

Con deliberazione n. 39/7 del 06.10.2015 il Comune di Moena ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, con allegata specifica relazione tecnica. Tale provvedimento derivava da quanto disposto dai commi 611 e 612 dell'articolo unico della legge del 23.12.2014 n. 190 (legge di stabilità), che avevano imposto alle Amministrazioni pubbliche l'avvio di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31.12.2015.

A tal proposito, il richiamato comma 611 prevedeva: "*Al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali (...) a decorrere dal 1° gennaio 2015 avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015...*", indicando alcuni criteri cui uniformarsi:

- a) Eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) Soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) Eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) Aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) Contenimento costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Il successivo comma 612 dispone che: "*i presidenti delle Regioni e delle Province di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono ed approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredata di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33".*

Il Comune di Moena, con deliberazione consiliare n. 39/7 dd. 06.10.2015, effettuava la ricognizione delle partecipazioni societarie, disponendo di autorizzare il mantenimento delle partecipazioni azionarie ai sensi dell'art. 3, commi 27 e 28 della Legge n. 244/2007 – legge finanziaria 2008.

Il Comune di Moena ha adottato il Piano operativo di razionalizzazione, trasmettendolo alla Corte dei Conti e pubblicandolo sul sito istituzionale.

Il Comune di Moena ha adottato il Piano operativo di razionalizzazione, trasmettendolo alla Corte dei Conti e pubblicandolo sul sito istituzionale.

Successivamente con delibera n. 27/6 del 19.09.2017 il Consiglio comunale ha approvato la



ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute dal Comune, ai sensi dell'art.7, comma 10, della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19, confermando i contenuti del piano operativo di razionalizzazione precedentemente adottato, a cui si rinvia per contenuto e conclusioni.

Con delibera n. 35/7 del 21.12.2018 il Consiglio comunale ha approvato la ricognizione ordinaria al 31.12.2017 delle partecipazioni possedute dal Comune ai sensi dell'art. 18 della L.P. 10 febbraio 2005, n. 1 e ss.mm. e art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D. Lgs 16 giugno 2017, n. 100.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

bilancio SPESA	2020	2021	2022
Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.953.989,36	355.000,00	355.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	2.000,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE BILANCIO INVESTIMENTI	7.955.989,36	355.000,00	355.000,00

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel precedente punto 5 della presente Relazione, relativo alle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con Indebitamento

Le spese d'investimento previste nell'anno 2020 non sono finanziate con indebitamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2020-2022 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa.

Limiti all'acquisto di immobili, vetture e arredi

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2017, sottoscritto l'11 novembre 2016, venivano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale n. 27 del 27 dicembre 2010, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Le misure di contenimento della spesa sono perseguite con gli strumenti del piano di miglioramento.

Per il Comune di Moena il venir meno di questi vincoli non cambia l'impostazione del bilancio.



INDEBITAMENTO

I Comuni possono ricorrere all'assunzione di prestiti, nell'assoluto rispetto di alcuni vincoli normativamente statuiti.

Il primo di essi consiste nell'approvazione del rendiconto dell'esercizio riferito ai due anni precedenti rispetto a quello in cui i mutui sono deliberati.

In secondo luogo l'art. 25, comma 3, della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevede che il Comune possa effettuare nuove operazioni di indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto di una quota del 50 per cento dei contributi in conto annualità, non risulta superiore, a decorrere dal 2012, all'8 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso al nuovo indebitamento, con esclusione delle somme *una tantum* e dei contributi in annualità.

A livello nazionale l'art. 204 del TUEL 267/2000 prevede che il Comune possa effettuare nuove operazioni di indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non risulta superiore, a decorrere dal 2015, al 10 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso al nuovo indebitamento.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2020-2021-2022 con il limite della capacità di indebitamento.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

bilancio SPESA	2.020	2.021	2.022
Nuovi prestiti	0	0	0
Prestiti rimborsati	13.200,00	13.200,00	13.200,00
Estinzioni anticipate	0	0	0

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2019;
- delle verifiche del permanere degli equilibri generali di bilancio 2019 ai sensi dell'art. 193 del TUEL, effettuate con deliberazione consiliare n. 26/5 del 12.08.2019;
- dell'ultimo bilancio approvato delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti provinciali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma triennale dei lavori pubblici, contenuto nel Dup.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2020,2021 e 2022, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza.

e) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/03/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

Di seguito si riportano il link relativo ai Bilanci di previsione e il link relativo all'indicatore dei tempi di pagamento riguardanti gli acquisti di beni, servizi e forniture.



<http://www.comune.moena.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci>

<http://www.comune.moena.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Pagamenti-dell-amministrazione>

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018. Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2020-2022 e sui documenti allegati.

Cavalese 07.02.2020

